



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
(di seguito MIM)

E

FONDAZIONE M9 - MUSEO DEL '900
(di seguito nominato "M9")

"Accordo di collaborazione per la sensibilizzazione sui temi storico-sociali, sui punti nodali della storia del Novecento e per la valorizzazione della cultura istriano-giuliano-dalmata, dell'arte, della letteratura della Venezia Giulia e Dalmazia per un consapevole esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza"

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento ai Principi fondamentali (articoli 1-12);

la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l'articolo 21 che conferisce alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53

il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”;

i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn., 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli Istituti Tecnici e dei Licei;

il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, che adotta il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 131 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'articolo 41, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

la Risoluzione adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (A/70/L.I) Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Sustainable Development Goals (SDGs), in particolare l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che pone tra gli obiettivi formativi prioritari le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 “Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali”;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento, recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale ed il successivo DM n.766 del 23 agosto 2019, concernente le Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale;

il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento. Linee Guida (ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)”;

la legge 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

il decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018 con particolare riferimento agli ambiti: competenza digitale, competenza imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;

la “Risoluzione del Parlamento europeo del 6 aprile 2022 sull’attuazione di misure di educazione civica” (2021/2008(INI)), con particolare riferimento alle “Raccomandazioni per una rinnovata educazione alla cittadinanza europea”;

il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione;

il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all’articolo 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;

il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;

il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente “Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;

il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 15 settembre 2023, n. 184, recante Adozione delle Linee guida per le discipline STEM;

i documenti nazionali, internazionali, le Raccomandazioni delle Nazioni Unite, le Direttive Comunitarie che costituiscono un quadro di riferimento generale in cui collocare l’educazione ambientale, alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

PREMESSO CHE

Il MIM

- sta attuando un complesso e organico programma di adeguamento e innovazione del sistema nazionale di istruzione e formazione per la realizzazione di un'offerta formativa in linea con le esigenze delle giovani generazioni e con i bisogni del contesto sociale e produttivo;
- afferma la centralità dell'istruzione e di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, flessibile, competitiva, aperta ai rapporti con il mondo della ricerca scientifica e tecnologica;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- ricerca le condizioni atte a coniugare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza;
- ritiene fondamentale promuovere esperienze didattiche e formative che valorizzino i percorsi di conoscenza attiva, le inclinazioni personali di ciascuno studente, il protagonismo dei giovani e le migliori condizioni per un apprendimento efficace;

L' M9

- è un ente di diritto privato che opera a livello nazionale e internazionale secondo i principi dell'International Council of Museums - UNESCO (ICOM) nei settori dell'arte e delle attività culturali, promuovendo inoltre l'educazione e la ricerca scientifica e tecnologica;
- ha per oggetto lo studio, la produzione e la gestione di processi e interventi formativi, di ricerca e di presenza nel campo delle arti e dei beni e delle attività culturali, principalmente riferite alle espressioni della storia, della creatività, delle scienze, delle tecnologie e delle culture con particolare riferimento al XX e al XXI secolo nelle forme riferibili alle definizioni di "museo" recepite negli standard internazionali, nazionali e locali, alle attività e alle installazioni espositive museali e alle discipline correlate, attraverso la realizzazione, la gestione, la promozione degli spazi e dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché delle attività museali, espositive, culturali e formative connesse, e la valorizzazione intellettuale e commerciale dei risultati e dei prodotti dalle medesime derivanti o a loro connesse;
- offre un programma culturale e didattico, nonché un'infrastruttura fisica e virtuale che:
 - costituisce per le scuole e i docenti di ogni ordine e grado uno strumento prezioso al servizio dell'attività curricolare;
 - fornisce percorsi didattici concepiti affinché gli studenti dei diversi ordini e gradi possano addentrarsi nella storia del Novecento e nelle principali tematiche che caratterizzano l'educazione civica con particolare attenzione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
 - permette, per la natura intersettoriale dei temi trattati, di stabilire i nessi tra argomenti spesso inseriti in discipline diverse e costituisce, pertanto, un contesto naturale in cui ambientare un percorso esperienziale e conoscitivo;

Il MIM E L' M9

promuovono attività di ricerca-azione sugli aspetti fondanti della Storia del Novecento e della dimensione della contemporaneità; sulla considerazione multi-prospettica dei percorsi storico-sociali del Novecento; sui processi di formazione della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea, sui diritti umani e sociali;

realizzano azioni finalizzate alla formazione dei docenti, anche a distanza, al fine di contribuire ai processi di innovazione metodologico-didattica e organizzativa e promuovere la progettazione per competenze e la didattica laboratoriale;

individuano nell'apprendimento lo strumento in grado di rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze dei profili in uscita delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, ai fini della loro effettiva spendibilità nell'esercizio dei diritti e doveri di Cittadinanza;

promuovono, in coerenza con i documenti strategici dell'Unione Europea, l'acquisizione delle competenze chiave *“quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità”* attraverso interventi mirati e organici;

predispongono ambienti di apprendimento in coerenza con i temi del presente Protocollo attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie al fine di guidare docenti e studenti nella scelta delle attività da svolgere, nell'accesso a risorse informative e a strumenti per indagare specifici campi del sapere cogliendone le prospettive multidisciplinari;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il MIM e l'M9, di seguito denominati congiuntamente “le Parti”, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di avviare un rapporto di collaborazione, finalizzato a individuare programmi e azioni congiunte per sensibilizzare i giovani sulle tematiche individuate in premessa.

Articolo 1

(Oggetto)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.
2. Per la realizzazione delle attività, le Parti predispongono un programma di iniziative da proporre alle Istituzioni scolastiche, finalizzato a:
 - promuovere la realizzazione di percorsi nell'area della cittadinanza attiva;
 - supportare le istituzioni scolastiche per la progettazione di iniziative di formazione in servizio incentrate sulla ricerca didattica e sull'innovazione didattica, anche attraverso il ricorso a nuove metodologie di insegnamento;
 - avviare percorsi utili per sviluppare le competenze trasversali.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si impegnano alla realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - a) sviluppare azioni finalizzate a rafforzare negli studenti l'acquisizione di competenze in ambito storico-sociale, per l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva;
 - b) progettare e realizzare profili educativi e formativi facilitando l'integrazione della progettazione curricolare delle istituzioni scolastiche e la formazione e la ricerca realizzate attraverso la modalità digitale e immersiva dei contenuti offerta da M9;
 - c) promuovere progetti educativi sui temi sopracitati elaborati anche in collaborazione con Università, Associazioni degli Esuli, Enti a vario titolo coinvolti sulle materie oggetto del presente protocollo;
 - d) sviluppare idonee modalità di formazione in materia di competenze metodologiche, documentali e scientifiche coerenti con lo sviluppo della professionalità dei docenti;
 - e) diffondere e illustrare il programma di cui al presente Protocollo nelle aree territoriali interessate e presso le istituzioni scolastiche e formative, anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

In particolare, il MIM si impegna a:

- a favorire la diffusione nel mondo della scuola dei percorsi educativi e formativi predisposti nel programma di iniziative di cui all'articolo 1;

In particolare, l'M9 si impegna a:

- sviluppare e inserire nel proprio catalogo formativo per le scuole percorsi specifici, senza nuovi o maggiori oneri, relativi alle tematiche della storia del Novecento, dell'educazione civica e della cultura costituzionale.

I percorsi formativi avranno un approccio integrato sviluppato secondo le seguenti tre fasi da svolgersi in classe e presso l'M9:

- 1) attività preparatoria alla visita: introduzione alla tematica, contestualizzazione dell'argomento;
- 2) percorso nell'M9: visita esperienziale con laboratorio didattico differenziato per ordine di scuola e classi di frequenza;
- 3) attività di approfondimento: proposte di lavoro per la classe post visita.

- predisporre materiali didattici anche digitali da fornire gratuitamente alle Scuole per la formazione, con particolare riguardo agli argomenti oggetto del presente protocollo.

Articolo 3

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIM;
2. Il Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione del Ministero dell'istruzione e del merito cura la costituzione del Comitato, nonché i profili gestionali e organizzativi, la valutazione delle attività e le iniziative realizzate a seguito del Protocollo d'intesa.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 4

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sua registrazione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Protocollo e dalle relative attività non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Ministero dell'istruzione e del merito
*Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione*

Il Capo Dipartimento
Carmela Palumbo

Fondazione M9 - Museo del '900

Il Presidente
Vincenzo Antonio Marinese